



SCUOLA DELL'INFANZIA - PARITARIA
ASILO INFANTILE DI CRUGNOLA
Via Pasubio, 2 - 21020 CRUGNOLA DI MORNAGO (Va)
Tel. 0331-987320 www.asilodicrughnola.it
e-mail: asilo.crughnola@hotmail.it
C.F. 91001210128 C.I.V.A. 01369590128

**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

A.S. 2025-2028

Ottobre 2025



SOMMARIO

L'identità della scuola

- Natura giuridica e gestionale
- Cenni storici
- Missione educativa
- Appartenenza alla FISM
- Scuola “in rete” con il territorio

La cornice di riferimento pedagogico

- l'idea di educazione e apprendimento
- Le finalità principali della nostra proposta educativo-didattica
- Abilità per la vita
- l'idea di scuola inclusiva
- campi di esperienza
- Profilo delle competenze del bambino
- ruolo dell'insegnante

Individuazione dei bisogni educativi prioritari della scuola

- Analisi del contesto socio-culturale
- Analisi delle risorse umane
- Analisi delle risorse e dei materiali

La risposta progettuale della scuola

Educativo-didattica

- Curricolo
- Dimensione spirituale e religiosa
- Laboratori
- Ambiente di apprendimento
- Continuità orizzontale.
- Continuità verticale
- Le Uscite didattiche

Organizzativa

- Organizzazione della scuola

Documentazione

Valutazione

Gli organi di partecipazione - Piano della formazione - Conclusioni – Allegati

Natura giuridica e gestionale

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Asilo infantile" di Crugnola" di Mornago, con sede in via Pasubio, 2 è gestita da un Consiglio di Amministrazione eletto il **02/05/2023** in carica per cinque anni (fino al 28/04/2028) e composto da n° 7 consiglieri:

Dott. LUIGI EUSEBIO	Presidente
DI RIENZO CIRO	Vice Presidente
STIVAN FIORELLA	Membro del Consiglio con l'incarico di Segretaria
DIOTTO ANGELO	Membro del Consiglio
CORBIOLI LUCA	Membro del Consiglio
BIANCOTTO SIMONE	Membro del Consiglio
DON MAURIZIO SCURATTI	Parroco Pro-Tempore, Membro del consiglio

Cenni storici

Nel 1909 il compianto Nob. Vittorio Riva, deceduto il 23 Ottobre 1925, lasciò gratuitamente all'Asilo di Crugnola - frazione di Mornago, il terreno su cui, nell'agosto del 1910 iniziarono i lavori di costruzione del fabbricato dell'Asilo.

Nel 1942, con Atto Notarile 22/12 Rep. 7905-2742 a rogito Dott. Alessandro Brambilla - Notaio del Distretto di Milano - fu perfezionata la donazione dell'appezzamento di terreno da parte degli eredi del Nob. Vittorio Riva a favore del Comune di Mornago, rappresentato dal Sig. Cav. Dante Langini fu Polo - Podestà - su cui nel frattempo era stato edificato l'Asilo e reso operante nel campo educativo ed assistenziale. Tale opera fu realizzata grazie alle notevoli capacità organizzative e di spirito comunitario degli allora abitanti di Crugnola, nonostante i cosiddetti "anni di miseria". L'edificio subì negli anni alcuni ampliamenti; il più importante riguarda la costruzione dell'attuale salone di ricreazione/aula la cui spesa di costruzione fu sostenuta dal Sig. Eusebio Renzo.

In evasione di una specifica richiesta del Comune, il 14 novembre 1943 fu nominata una Commissione che prese ufficialmente possesso dell'Asilo il 16 febbraio 1944. In quegli anni i bambini erano seguiti da varie insegnanti laiche. Nell'ottobre del 1944 fu stipulata, grazie all'interessamento del Sig. Moroni Clemente, una convenzione con la Casa Madre di Savona delle Reverendissime Suore dell'ordine "Nostra Signora della Neve". L'allora Rev.ma Madre Superiora Generale Suor Maria Teodolinda Rosso, concesse tre Suore all'Amministrazione dell'Asilo, allora rappresentato dal Sig. Comm. Ing. Angelino. Da settembre 2011 la scuola dell'Infanzia mantiene il **Progetto Educativo** della Congregazione condividendo i valori ed i principi anche senza la presenza di religiose.

Le Commissioni si sono susseguite nel tempo, quella uscente nominando la nuova e ciò sino al 1964 allorché si instaurò una diversa procedura che prevedeva la nomina con voto diretto della popolazione residente, sino a giungere al voto dei capifamiglia.

Arriviamo così all'anno 1986 con la stipula dell'atto di "Costituzione di Associazione" - Repertorio n. 139111/6834, Notaio Egidio Luoni di Gallarate - resosi necessario per la regolarizzazione della conduzione dell'Asilo in conformità alle leggi vigenti. La Scuola dell'Infanzia ha ottenuto nell'anno scolastico 2000/2001 il riconoscimento dello status di Scuola Paritaria.

Nell'anno 2005 nel giorno 21 Ottobre con un'assemblea straordinaria dei Soci è stato adottato, in sostituzione del vigente statuto, il nuovo testo di statuto come proposto dal C.D.A., apportando importanti variazioni come richiesto dalla Regione Lombardia. La nostra Associazione ha ottenuto il riconoscimento della natura giuridica, dalla Regione Lombardia, con DPGF N. 003254 del 23.03.2006.

L'istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese al n° VA-303928 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

L'edificio è di proprietà del Comune di Mornago e utilizzato, in base alla convenzione stipulata tra il Comune di Mornago e l'Associazione "Asilo Infantile di Crugnola", in comodato gratuito.

Missione educativa e valori di riferimento

L'educazione extra-familiare rappresenta un'importantissima esperienza nella vita della persona che si sostanzia in modo positivo se viene condivisa in modo chiaro con chi sceglie di frequentare e abitare la scuola. La scuola è infatti uno strumento fondamentale che affianca la famiglia nel compito dell'educazione e dell'istruzione dei figli; in particolare la scuola dell'infanzia è spesso la prima occasione per la famiglia per uscire dal suo nucleo e di incontrare altre figure educative che entrano a far parte del progetto educativo familiare. Per questo motivo, nella nostra scuola, sono curati con particolare attenzione i momenti dell'inserimento e dell'accoglienza dei bambini, momenti fondamentali per creare alleanze educative fra tutti gli attori in gioco: bambini, famiglie, insegnanti, altri adulti che gravitano intorno alla vita della scuola, ecc.

La scuola dell'infanzia, dunque, rappresentando per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso da casa, in cui convivere per molte ore al giorno con adulti e pari, è una fase della vita di capitale importanza per la crescita di ogni bambino, e se ben vissuta, diverrà la base positiva per tutta la sua formazione futura.

Per questa ragione è per noi essenziale che l'esperienza quotidiana a scuola di ogni bambino sia ben curata e attentamente progettata e che gli adulti di riferimento, come dei "registi", attraverso l'uso dell'ambiente e dei materiali, riconoscendo l'unicità e la singolarità di ciascuno di loro, propongano ai bambini esperienze piacevoli in grado di far esprimere le loro specifiche capacità e potenzialità seguendo la loro naturale curiosità e i loro particolari interessi. In questo modo, il bambino impara a conoscere sé, il mondo e gli altri, e crea solide basi per ogni futuro apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia "Asilo infantile di Crugnola" è una scuola paritaria d'ispirazione cristiana e in quanto tale vede ogni persona *"come creatura di Dio, dotata di una propria libertà tesa alla scelta del bene, della possibilità di conoscere il vero, dalla capacità di intessere relazioni d'amore. Tali valori, validi sempre, devono essere declinati nella contemporaneità per trovarvi adeguata applicazione"*. (dal Progetto Educativo della Congregazione "Figlie Nostra Signora della Neve" adottato dalla nostra scuola). Per questa ragione il Collegio Docenti predilige un approccio inclusivo all'educazione i cui cardini sono i concetti di libertà, accoglienza, integrazione e personalizzazione della proposta formativa.

L'appartenenza a FISM

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Asilo Infantile di Crugnola" aderisce alla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM VARESE.

Il personale docente e non docente, in attuazione da quanto previsto dalla legge sulla parità scolastica n°62/2000 e dalla già citata legge 107/2015, partecipa alla formazione per l'aggiornamento pedagogico-didattico, agli incontri di Coordinamento di Rete e agli incontri tematici e informativi proposti da FISM-VARESE, collaborando attivamente con la rete delle scuole associate e co-costruendo con esse un'idea condivisa di educazione.

Scuola "in rete" con il territorio

La nostra scuola, nel corso del tempo, ha stabilito una vivace collaborazione con il territorio e la comunità, in particolare con la Comunità Parrocchiale e l'Oratorio.

Diversi sono i volontari, residenti nel territorio, che partecipano attivamente alla vita educativa della scuola.

Inoltre lavora a stretto contatto con i Servizi Comunali, nello specifico l'ufficio Servizi alla Persona, con i Servizi di Neuropsichiatria infantile presenti sul territorio e con i centri, convenzionati e non, che si occupano di sostenere i bambini che frequentano la nostra scuola nel loro percorso di crescita.

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

L'idea di educazione e apprendimento :

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012- Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia 24/02/2022.)

La nostra scuola dell'Infanzia, seguendo le norme previste dallo Stato Italiano e del nostro Progetto Educativo, concorre all'educazione integrale del bambino promuovendo un percorso di crescita armonico e globale: nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, la nostra proposta educativa e formativa è attenta ad offrire a ciascun bambino un ambiente ricco di relazioni positive e a creare collaborazioni costruttive con le famiglie e la comunità educante. In particolare, per i bambini portatori di Bisogni Educativi Speciali, il Collegio Docenti articola proposte inclusive calibrate ad hoc in concerto con specialisti e esperti del territorio.

In quest'ottica, ci proponiamo di offrire ai bambini:

- la personalizzazione della proposta educativa;
- un approccio educativo accogliente e inclusivo;
- una vita di relazione aperta e serena;
- un ambiente stimolante e curato;
- un processo d'insegnamento-apprendimento attivo e costante;
- attività che sostengano l'acquisizione di consapevolezza di sé, delle proprie capacità, nonché il progressivo sviluppo di autonomie e competenze sociali.

Le finalità principali della nostra proposta educativo-didattica sono:

Sviluppo dell'identità

"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Sviluppo delle autonomie

Lo sviluppo delle autonomie:

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli."

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Sviluppo delle competenze

Lo sviluppo delle competenze:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Sviluppo del senso di cittadinanza

Lo sviluppo del senso di cittadinanza:

“Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012- Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l’infanzia 24/02/2022)

La scuola dell’infanzia organizza le proposte educative-didattiche espandendo e dando forma alla curiosità naturale dei bambini, partendo sempre da un’attenta osservazione dei loro interessi. Per fare questo le insegnanti predispongono spazi ed ambienti educativi in cui si pone attenzione:

- **al soggetto che apprende**, alle sue esperienze ed ai suoi bisogni, valorizzando l’esperienza e le conoscenze dei bambini, per ancorarvi nuovi contenuti;
- **alla dimensione sociale**, incoraggiando l’apprendimento collaborativo;
- **ai processi di apprendimento**, favorendo l’esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, realizzando percorsi, per favorire l’operatività ed allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Abilità per la vita (Life skills)

L’Organizzazione mondiale della sanità nel 1994 definisce le Life Skills come “tutte quelle abilità, competenze che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi le pressioni e lo stress della vita quotidiana”. (OMS 1994)

L’UNICEF aggiunge che non esiste un elenco che possa definirsi definitivo, anche se conferma che ci sono comunque molte abilità che nella vita di ognuno di noi possono ritenersi fondamentali.

Le Life Skills vengono normalmente riferite ad una scala di abilità cognitive, emotive, relazionale di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Queste competenze possono essere acquisite e consolidate con l’apprendimento, sono strettamente collegate le une e le altre e vengono esercitate dall’individuo nel rapporto con gli altri e nelle situazioni di vita. Il collegio docenti della scuola dell’infanzia, ha individuato un gruppo fondamentale di abilità che devono costituire il centro delle iniziative didattiche, sulla promozione della salute e del benessere dei bambini.

DIMENSIONE COGNITIVA:

- Processo decisionale
- Problem solving
- Pensiero critico
- Pensiero creativo

DIMENSIONE EMOTIVA

- Auto consapevolezza
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress

DIMENSIONE RELAZIONALE

- Empatia
- Comunicazione efficace
- Relazione interpersonale

L'idea della scuola inclusiva:

Accoglienza e personalizzazione sono le parole chiave per contestualizzare la nostra attività educativa. Per noi significa curare attentamente il percorso di crescita di ciascuno bambino, nella convinzione che l'esperienza del "sentirsi accolti e riconosciuti" sia il terreno più giusto per qualsiasi azione educativa. Per noi, **accogliere** un bambino nella sua unicità, significa **valorizzare** ogni bambino per come è, abbassando le aspettative sociali che orientano gli sguardi e limitano le potenzialità di ciascun essere umano.

I principi che sono alla base della nostra proposta educativa ci spingono a considerare l'inclusione scolastica come un'esperienza unica e di valore. L'integrazione e la personalizzazione rendono infatti la nostra scuola un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, mettendo in rilievo gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli esclusivi e selettivi.

In tale orizzonte culturale ed educativo la nostra scuola attua **un piano per l'inclusione annuale** all'interno dell'offerta formativa della scuola per poter offrire esperienze positive per tutti i bambini, con una particolare attenzione per gli alunni in difficoltà e con bisogni educativi speciali (C.M.n.8 prot. 561 del 06/03/2013 MIUR).

Campi di Esperienza :

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Come indicato dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012", gli obiettivi generali sopracitati vengono declinati in obiettivi specifici e sono articolati in cinque aree:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni, colori;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro, nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere nei bambini l'acquisizione e il consolidamento delle competenze e della crescita armonica e integrale di ciascun bambino.

1. Campo di esperienza “IL SE E L’ALTRO”

Traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

2. Campo di esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

Traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto. Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

3. Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI”

Traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informa e per codificare suoni percepiti e riprodurli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

4. Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”

Traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammaturgizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

5.Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Profilo delle competenze del bambino

“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini identitari (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della Scuola dell’Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Le Indicazioni Nazionali Vigenti, suggeriscono dunque un profilo ideale delle competenze che un bambino dovrebbe aver raggiunto al termine dei tre anni di frequenza. Nello specifico, ogni bambino in uscita dalla scuola dell’infanzia dovrebbe aver sviluppato e raggiunto le seguenti competenze di base:

“Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha sviluppato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette, negozia i significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare e descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio - temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

E’ attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, Settembre 2012).

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante della scuola dell'infanzia è una professionista preparata, riflessiva, propositiva, capace di analizzare criticamente la propria azione educativa e di osservare e ascoltare attivamente ciascun bambino della sua sezione e della scuola tutta. Le nostre insegnanti possiedono i titoli di studio specifici richiesti dalla normativa vigente, competenze psico-pedagogiche e didattiche peculiari per la fascia d'età della scuola dell'infanzia e partecipano annualmente a corsi di formazione e aggiornamento.

Lo stile educativo del nostro personale docente è accogliente e inclusivo, attento alle specificità di ciascun bambino e del gruppo intero. Lo sviluppo di relazioni positive è al centro delle nostre proposte educative e delle nostre riflessioni collegiali.

Inoltre, le nostre insegnanti vedono il tempo disteso e l'ambiente come veri e propri ausili educativi e, consapevoli delle modalità di apprendimento degli esseri umani, propongono ai bambini attività ed esperienze educative e didattiche di condivisione fra pari, legate alla corporeità, alle emozioni e all'immaginazione utilizzando differenti linguaggi espressivi.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

Analisi del contesto socio-culturale

I bambini che frequentano la nostra scuola provengono prevalentemente dal Comune di Mornago e dalle sue frazioni. Le famiglie sono varie e appartenenti a differenti estrazioni socio-culturali.

Analisi delle risorse umane

Il Presidente/Legale Rappresentante

Il Dirigente Scolastico svolge funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria e ne assume le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. È garante dell'attività pedagogico-educativa di concerto con il Collegio Docenti e sostiene, con il Cda tutto, la proposta educativa della scuola.

La Coordinatrice didattica/Docente contitolare di sezioni

La Coordinatrice didattica/Docente contitolare di sezioni è la persona che esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e il personale docente e non docente, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La sua funzione è quella di organizzare le attività educativo-didattiche con il Collegio Docenti e di garantire la qualità dell'offerta formativa della scuola.

Il suo ruolo strategico permette altresì di facilitare le relazioni con il territorio sostenendo la continuità verticale e orizzontale della proposta educativa della scuola.

L'Insegnante / Docente titolare di sezione

L'insegnante / Docente della scuola dell'infanzia, in accordo con il Collegio Docenti, definisce e realizza le strategie educative e didattiche da proporre con i bambini della sua sezione, strategie che tengano conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Educatrici

Le educatrici presenti nella nostra scuola si occupano dei bambini in alcuni specifici momenti della giornata e contribuiscono costantemente, grazie al loro sguardo attento e alla possibilità di sviluppare relazioni privilegiate con alcuni bambini, alla progettazione della proposta educativa e alla riflessione *in itinere* sulla pratica educativa messa in atto con i bambini.

Propongono inoltre laboratori di approfondimento delle competenze per i bambini.

Tirocinanti / Studenti alternanza scuola-lavoro

La nostra scuola accoglie nel corso dell'anno studenti e/o tirocinanti che si stanno formando per svolgere funzioni educative. Questa collaborazione particolare permette al Corpo Docenti, grazie alla funzione di *tutoring*, di acquisire consapevolezza sulla propria pratica educativa “esplicitando l’implicito” e mettendo così in atto posture riflessive e autoriflessive. Inoltre, lo sguardo “ingenuo” dei futuri professionisti permette di far emergere nuovi stimoli e nuove suggestioni per tutta la comunità educate.

Personale ausiliario / Cuoca

La cuoca e la persona addetta alle pulizie della scuola, oltre a svolgere le funzioni definite dal loro contratto, partecipano attivamente alla vita educativa dei bambini condividendo e sostenendo i principi pedagogici della scuola e del corpo docente.

Ruolo	Nome Cognome
Presidente	Dott. Luigi Eusebio
Docente contitolare delle sezioni Coordinatrice didattica	Mongiello Maria Ernestina
Docenti	Perfido Rosa
Educatrici laureate L-19	Dott.ssa Boem Giada Dott.ssa Schiezzari Martina
Cuoca	Alagia Emanuela
Personale ausiliario	Valvano Assunta

Il Presidente della nostra scuola, come da normativa (Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, Direttiva 2011/93/UE, disposizioni in merito alla lotta contro l’abuso e lo sfruttamento dei minori) richiede il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l’esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies).

Analisi delle risorse e dei materiali

La nostra scuola si finanzia anche, e in parte, attraverso le rette richieste alle famiglie, che verranno comunicate all’atto delle iscrizioni e confermate entro la fine del mese di Settembre di ogni anno scolastico.

La Scuola si avvale poi dei finanziamenti della Regione Lombardia; del MIUR e della quota di Diritto allo Studio versata dal comune di Mornago e da oblazioni.

La struttura architettonica è semplice e a misura di bambino, è costruita in un unico plesso e su piano solo. La struttura possiede una cucina a norma, secondo gli standard della H.A.C.C.P., in cui viene preparato il pasto completo seguendo una tabella dietetica concordata con l’A.T.S. (vedere allegato).

Il calendario scolastico segue le delibere della Regione Lombardia, la circolare del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (vedere allegato).

I canali di comunicazione della scuola sono:

Tel.: 0331.987320 Cell 3426132053

E-mail: asilo.crugnola@hotmail.it

Sito: www.asilodicrugnola.it

Gli orari della scuola sono:

Pre-scuola 07:30 – 09:00

Ingresso: dalle ore 09.00 alle ore 09.30

uscita extra orario (su richiesta): ore 13.00

Uscita : dalle ore 15:30 alle 15:40

Dopo-scuola : dalle ore 15:40 alle ore 18:00

uscita extra dopo-scuola : 1° uscita dalle 17:00 alle ore 17:15 2° uscita dalle ore 17:45 alle ore 18:00

Educativo-didattica

Il Curricolo della nostra scuola afferisce alla visione cristiana dell'educazione e ha come obbiettivo fondamentale la personalizzazione dell'offerta educativa e formativa per tutti i bambini e le bambine che la frequentano. L'offerta formativa della nostra scuola dell'infanzia è pensata per accompagnare il bambino in un percorso di crescita armonico e integrale e le docenti, e tutto il personale educativo e non della scuola, pensano e concretizzano l'azione educativa, non per individui astratti e irreali, ma per tutti i bambini che crescono con loro ogni giorno mettendo in atto modelli di insegnamento individualizzato e proposte educative adeguate alle capacità e alle caratteristiche personali di ciascuno di loro. Ciò non significa mettere in secondo piano la socializzazione bensì, adottando un'ottica personalizzante ed inclusiva, che metta al centro dell'azione educativa ogni persona, creare la condizione necessaria per lo sviluppo della personalità del singolo bambino e del gruppo di appartenenza. Per queste ragioni il Collegio Docenti, attraverso l'azione educativa quotidiana e l'attualizzazione dei progetti scelti per ciascun anno scolastico¹, si prefigge di "guardare" ciascun bambino sospendendo preconcetti e pregiudizi, automatismi tipici del pensiero umano, per accompagnararlo rispettosamente nel processo di scoperta di sé e del mondo. Ispirandosi al pensiero di studiosi come John Dewey, Jean Piaget, Jerome Bruner, Howard Gardner e Maria Montessori la proposta sposa l'idea della costruzione attiva della conoscenza secondo cui ogni essere umano ha la capacità, se posto nelle adeguate condizioni, di creare cose nuove e sviluppare nuovi pensieri.

In quest'ottica i bambini sono i veri e unici protagonisti delle attività didattiche che sono costantemente caratterizzate da percorsi esperienziali, da momenti di grande gruppo e di piccolo gruppo, da attività di *apprendimento cooperativo* e da esperienze creative, ossia da proposte studiate ed appropriate che possano valorizzare ed estendere la curiosità, le esplorazioni e le proposte di ciascun bambino. Le classi sono per noi delle vere e proprie "comunità di ricerca", dove il pensiero complesso, le capacità critico-riflessive, l'educazione alla prassi democratica, l'esercizio dell'autonomia e l'utilizzazione di processi logico-argomentativi diventano, gradualmente, prassi quotidiane.

L'educazione civica (come da legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"), si è sostanziata per noi attualmente intorno a tre grandi nuclei tematici:

- Costituzione (legalità e solidarietà): non solo come attenzione al bene dell'altro ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni, progetti che propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza e nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativa.

- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile : Educazione ambientale, educazione al benessere.

Mettere in atto semplici comportamenti di tutela dell'ambiente. Usare in modo corretto le risorse evitando sprechi di acqua, energia, cibo e materiali. Far comprendere ai bambini l'importanza di una corretta alimentazione conoscere ed interiorizzare le norme alla base della cura e dell'igiene personale. Far sviluppare ai bambini il senso di solidarietà e accoglienza.

- Cittadinanza digitale : avviare i bambini al pensiero computazionale (coding) Aiutare i bambini a sperimentare attività con i robot. Favorire l'uso consapevole delle tecnologie digitali per il benessere fisico e psicologico.

¹ La progettazione annuale viene strutturata sempre partendo dall'osservazione dei bambini e il progetto annuale può subire leggere variazioni in corso d'anno in base alle osservazioni sull'andamento del progetto compiute in itinere.

Dimensione Spirituale e religiosa

L'Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) è previsto settimanalmente poiché per noi, la dimensione spirituale e religiosa, è parte integrante delle attività e sostiene i nostri pensieri e le nostre azioni quotidiane.

La scuola condivide il **Progetto Educativo con la Congregazione delle Suore di N.S. della Neve** (disponibile sul sito della scuola). La progettazione segue le Indicazioni Nazionali Vigenti (Settembre 2012) nell'articolazione delle finalità, degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici di apprendimento

I Laboratori :

I laboratori previsti che verranno effettuati dalle docenti saranno i seguenti :

- Laboratorio di lettura;
- Laboratorio di sensibilizzazione della lingua inglese;
- Laboratorio di creativ-arte in gioco;
- Laboratorio di Educazione civica e Coding:
- Laboratorio di cucina;
- Laboratorio di giardinaggio
- Laboratorio di potenziamento delle competenze "Io bambino nel mondo".
- Laboratorio metalinguistico;

I laboratori previsti che verranno effettuati da specialisti esterni saranno i seguenti :

- Laboratorio di "Mindfulness & Yoga stories" Dott.sa Suzanne Reyneke
- Laboratorio di esperienze Psicomotorie funzionali Dott.ssa Valentina Meggetto
- Laboratorio di "Avventure Teatrali" Martin Stigol – Progetto Zattera

Per lo svolgimento dei laboratori effettuati da specialisti esterni, potrà essere richiesto un contributo economico aggiuntivo alle famiglie.

L'ambiente di apprendimento è organizzato per sezioni e ogni sezione è caratterizzata da spazi specifici per favorire l'apprendimento di ciascun bambino attraverso il gioco e la relazione fra pari. Le sezioni sono strutturate in angoli di interesse così riassumibili:

- Angolo del gioco simbolico;
- Angolo dei giochi di costruzione, giochi logico-matematici;
- Angolo dell'attività grafico pittorica, della manipolazione e delle attività creative;
- Angolo della lettura.

La scuola possiede anche degli spazi comuni, ossia un giardino attrezzato con giochi per lo sviluppo delle capacità di equilibrio e motorie, una sala mensa e una stanza per la nanna.

Il percorso di ogni bambino con **bisogni educativi speciali (BES)** è progettato dall'équipe pedagogica formata dalle insegnanti di sezione e dalla Coordinatrice didattica in collaborazione con gli specialisti del territorio. L'elaborazione del Piano educativo-individuale (PEI) permette alle insegnanti di progettare un curriculum che tenga conto del modo di conoscere e di apprendere di ciascun bambino con particolari esigenze. Previa presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità, le insegnanti di sezione, la Coordinatrice Didattica e gli educatori di riferimento propongono un percorso di personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale, armonica ed inclusiva di tutti gli alunni.

La continuità educativa orizzontale è da sempre una caratteristica della nostra Scuola, e si attua prima di tutto nella relazione con le famiglie, in un rapporto di accoglienza e di collaborazione poiché la famiglia è per noi il luogo naturale dell'educazione del bambino e le famiglie sono responsabili delle scelte educative per i loro figli. Il desiderio di documentare i passi di crescita compiuti dal bambino durante la Scuola dell'Infanzia sono alla base dello strumento di continuità che accompagna il bambino nel suo passaggio alla scuola primaria. Questo strumento descrive il processo di maturazione del bambino in riferimento agli aspetti relazionali, allo sviluppo delle attitudini di base: quali fiducia, autonomia, spirito di iniziativa e delle funzioni a livello di bisogni primari di movimento, di curiosità, di interesse, di motivazione e di comunicazione.

Anche la continuità verticale è per noi un aspetto fondante della nostra proposta educativa: il Collegio Docenti si occupa di contattare le insegnanti dell'Asilo Nido, qualora sia stata fatta tale esperienza, e organizza riunioni e colloqui con gli insegnanti delle Scuole Primarie per accompagnare con cura i bambini nei gradi scolastici successivi.

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per ampliare le osservazioni, stimolare le capacità espressive, potenziare le competenze, favorire il rispetto dell'ambiente, utilizzare vari linguaggi, promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese, costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico. La nostra scuola è situata in un'area caratterizzata da molti spazi verdi (prati, boschi, ecc.) che amiamo frequentare in tutte le stagioni dell'anno.

Organizzazione della Scuola

La scuola è suddivisa in due sezioni eterogenee con due docenti che collaborano o a stretto contatto : (una docente contitolare delle sezioni – una docente di sezione – due educatrici laureate L-19 per l'inclusione).

La presenza di specialisti esterni permette di facilitare il lavoro in piccolo gruppo e con gruppi omogenei e di lavorare su aspetti peculiari della crescita dei bambini.

La giornata tipo è così organizzata:

09.00 – 09.30 - Accoglienza bambini / gioco libero

09.30 – 10.00 - Saluto – “*circle time*”

10.00 – 11.00 - Attività educativo-didattiche, attività di intersezione in piccolo gruppo, laboratori

11.00 – 12.30 - Preparazione al pranzo / pranzo

12:30 – 14:00 - Gioco libero

14:00 – 15.00 - Laboratori / Attività di gruppo / Riposo pomeridiano per i bimbi di 3 anni.

15:20 – 15:30 - Preparazione all'uscita

15:30 - 15:40 Uscita

Le routine giornaliere possono subire variazioni in base al periodo dell'anno scolastico e alle scelte pedagogico-didattico-organizzative del Collegio Docenti.

Tutte le attività didattiche e le azioni educative sono condivise e progettate coralmente dal Collegio Docenti; le attività di sezione vengono poi proposte e seguite dalle insegnanti titolari permettendo così un'osservazione individualizzata dei bambini e una conseguente progettazione personalizzata della pratica educativa.

Documentazione

Raccontare l'esperienza vissuta è un elemento di qualità per la scuola dell'infanzia, è un dovere dell'insegnante, è un diritto del bambino, che attraverso quel racconto, da prova dei passi compiuti. Documentare è anche un modo efficace per condividere con le famiglie il progetto educativo e rafforzare la collaborazione. Attraverso la documentazione si riesce a dar valore a ciò che si fa e si vive con i bambini, esplicitando e fissando i momenti più belli che accadono nel quotidiano.

Le insegnanti accompagnano gli alunni e, dopo ogni esperienza, si fermano insieme a loro a riflettere, ponendo domande e formulando ipotesi per rivivere l'esperienza vissuta in sezione. Il rapporto tra le famiglie e la scuola trova un momento molto importante e significativo nella documentazione perché i genitori si sentano più partecipi e rassicurati quando riescono a comprendere e vedere le esperienze e la quotidianità della giornata in cui non sono partecipi.

La documentazione si avvale anche di raccolte di elaborati grafico-pittorici in cui vengono evidenziate e documentate le esperienze significative del percorso scolastico di ciascun bambino.

Per poter continuare a condividere la documentazione con i genitori, abbiamo aperto un canale privato Telegram dove verranno pubblicate, periodicamente, le attività didattiche/laboratoriali svolte con i bimbi.

Per poter essere iscritti al canale occorre fare richiesta alla Scuola..

Valutazione

La valutazione va intesa, principalmente come momento di sospensione dell'azione per riflettere sulla pratica educativa ripensando collegialmente alla propria azione educativa.

Essa infatti non intende valutare il bambino nel senso tradizionale del termine, ma evidenziare il suo percorso e orientare la proposta e l'azione dell'adulto partendo dagli stimoli, dalle risposte e dagli interessi dei bambini. Una valutazione così intesa vuole dunque osservare gli stili di apprendimento specifici di ciascun bambino e monitorare le modalità di insegnamento delle insegnanti, nonché le peculiari relazioni insegnante-bambino e la pratica educativo-didattica messa in atto concretamente dalle docenti.

Gli strumenti valutativi, utilizzati dalle docenti presso la scuola dell'infanzia sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche;
- documentazione descrittiva;
- griglie individuali di osservazione;
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.

Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utili da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE

La condivisione e la corresponsabilità fra gli adulti si esprimono attraverso i seguenti organi collegiali:

- Collegio Docenti;
- Assemblea generale dei genitori;
- Assemblee di sezione;
- Consiglio di scuola / interclasse;

Le famiglie hanno la possibilità di incontrare inoltre il personale docente in occasione di colloqui individuali che possono esser organizzati, su richiesta, durante tutto l'anno scolastico.

Essi possono inoltre partecipare agli open day, ai momenti di festa e di incontro calendarizzati annualmente.

Tutti gli incontri con le famiglie e i colloqui individuali verranno svolti in presenza, ma sempre su appuntamento. Solo in casi eccezionali verranno proposti in modalità virtuali. Gli OPEN DAY a ingresso libero.

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nella realizzazione della propria offerta formativa la Scuola considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente condizione fondamentale dell'impegno educativo e ne assume in proprio la responsabilità. Per questo motivo organizza corsi anche in collaborazione con altre scuole, con agenzie per la formazione e l'aggiornamento ed Enti culturali e partecipa alle iniziative della F.I.S.M..

La docente cotitolare partecipa all'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C.

Il personale partecipa ai corsi inerenti le mansioni e le funzioni per la sicurezza dei bambini e degli ambienti in base alle normative vigenti.

(Formazione alla sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/2008 - antincendio - primo soccorso - HACCP....)– viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

CONCLUSIONI

Il Collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione approva l'aggiornamento del presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)** per gli anni scolastici **2025-2028** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia paritaria Asilo Infantile di Crugnola.

Aggiornato e approvato dal Collegio Docenti il giorno **23/10/2025**
Presentato al Consiglio di Amministrazione e approvato il **28/10/2025**

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia come Piano triennale; eventuali modifiche in itinere saranno tempestivamente comunicate e il presente documento aggiornato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico corrente.

ALLEGATI (2)

Progetto educativo

Piano Annuale di inclusione (PAI)

Progettazione annuale per l'anno in corso.

Progettazione IRC

Regolamento interno

Menù

Strumenti di valutazione

Calendario scolastico

Integrazioni alle indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica. (cit. ARCIDIOCESI DI MILANO. SERVIZIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA).

(2) Gli allegati sono disponibili presso la Segreteria della scuola.